

Palermo, 10 dicembre 1972.

Caro Collega,

in plico a parte Le spedisco l'opera da me curata su Niccolò Rodolico. Nel corso della lettura si incontrerà con molti, antichi e cari amici e compagni di lavoro, come potrà rilevare dallo indice che unisco alla presente.

Sperando che l'omaggio possa giungerLe gradito, mi permetto inviarLe quest'anno i miei auguri per il Natale e l'anno nuovo con particolare calore. Nel nostro fortuito incontro a Parigi nel luglio potei notare le Sue apprensioni per la salute della Signora. D'altro canto la Sua diserzione al Congresso di Genova ha confermato che le Sue preoccupazioni permanevano. Memore delle cordiali, amichevoli e sincere accoglienze che la Signora, con Lei, mi sono state ricervate nella Sua casa da quando, nel 1949, ho avuto l'onore di frequentarla, non posso che oggi esserLe particolarmente vicino, ed augurarmi di ricevere notizie intorno alla auspicata ritrovata Sua tranquillità.

Coi migliori sentimenti ed auguri.

